

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Un Associato ci domanda:

Quanto tempo ammette per l'esercizio dell'azione in garanzia la girata di un effetto all'ordine fatta dopo la scadenza?

Nel num. 18 di questi Annali, Sabato 13 Agosto corrente, noi abbiamo detto che la gira posteriore alla scadenza è una semplice cessione da regolarsi secondo il diritto comune. Questo premesso, è facile il vedere l'obbligo nel cessionario di escutere il nome ceduto, e dove la escussione sia inutile, sarà in di lui potere rivolgersi in ogni tempo al cedente onde ripeterne il valore di quella cessione che non poté aver effetto.

PRODUZIONE E COMMERCIO DEL FERRO

Il confronto dell'attività nella produzione del ferro greggio nei vari Stati viene espresso dalla quantità del loro prodotto relativamente al numero della loro popolazione, cioè dalla quantità di prodotto che risulta per ogni abitante. Da ciò non si rileva però l'importanza di questa produzione rapporto al commercio generale, essendochè a questo spetta soltanto quella porzione del prodotto, che dopo soddisfatto al consumo del proprio paese, avanza ancora per l'esportazione, e che va a figurare sul mercato estero.

La produzione di ferro negli Stati di Europa che maggiormente si occupano di questa industria, secondo la progressione della relativa importanza nei singoli Stati, presenta il seguente prospetto.

	nell'anno	Quintali di Vienna	Popolaz. approssim.	Lib. per abitante
Gran Bretagna ed Irlanda	1851	48,780,000	29,000,000	168.0
Belgio	1847	3,171,000	4,500,000	70.0
Svezia e Norvegia	1850	1,620,000	5,000,000	32.3
Francia	1849	9,396,000	36,000,000	26.0
Germania	1847	5,569,000	30,000,000	18.5
Austria	1847	3,594,000	38,000,000	9.5
Russia e Polonia	1848	4,984,000	65,500,000	7.6
Stati d'Italia	1846	440,000	20,000,000	2.2
Spagna	1848	200,000	15,000,000	1.3
Assieme		77,754,000	243,000,000	32.1

Fuori dell'Europa sono poi gli Stati-Uniti dell'America Settentrionale, che nel 1848, sopra una popolazione di circa 25 milioni, realizzarono una produzione di circa 14 1/2 milioni di quintali di ferro, cioè 58 libbre per abitante, che si consumano quasi intieramente nel proprio paese.

La Gran Bretagna, che di ferro realizza la maggior produzione assoluta e relativa in confronto di qualunque altro paese della terra, impiega di questo prodotto nel proprio bisogno una quantità maggiore che ogn'altro paese; essendochè della produzione di 168 libbre per abitante ne vanno impiegate pel consumo del proprio paese non meno di 62 libbre per abitante, quantità che in nessun altro paese s'impiega nel proprio consumo. La modicità del prezzo del ferro unitamente all'esuberanza della produzione, favoriscono l'impiego di questo materiale nei svariatissimi bisogni dell'economia nazionale e domestica, sostituendosi principalmente al legname da lavoro, con vantaggio di solidità, durata e perfezione degli oggetti che si costruiscono in ferro di preferenza ad altro materiale. Il grande consumo di ferro nel Regno unito della Gran Bretagna ed Irlanda spiega il grandioso sviluppo della sua industria in generale e dell'energica sua operosità nazionale; essendochè il ferro si presta ad un tempo come materiale per eccellenza e come strumento efficacissimo in ogni ramo della produzione industriale. L'Inghilterra ritrae dal suo ferro mezzo di potenza e di prosperità, essa vi mise in questo prezioso materiale le fondamenta principali e solidissime della presente e futura prosperità della sua industria e del suo commercio.

Dopo soddisfatto al grande consumo di ferro nel proprio paese, ne avanza alla Gran Bretagna ancora quasi due terzi della totale sua produzione di questo utilissimo materiale, per fornirne generosamente a tutti i paesi anche i più remoti, e fino dove giungono le sue relazioni commerciali. In fatti l'esportazione del ferro dal Regno Unito alimenta un attivissimo commercio, e procura im . . . un grande

numero dei suoi navigli. Il ferro inglese, tanto come prodotto greggio e semi-lavorato, quanto in forma dei molteplici e svariatissimi articoli, il di cui materiale si compone di ferro od acciajo, viene spedito per tutti i paesi che in qualche modo permettono l'ingresso a questo prodotto. Nell'Europa abbiamo la Germania che ritrae la maggior quantità di ferro dall'Inghilterra, indi tutti i pesi intorno al Mediterraneo, che non producono da se stessi del ferro, oppure soltanto in quantità insufficiente. L'esportazione del ferro greggio e semi-lavorato dall'Inghilterra, viene favorita essenzialmente dal suo commercio di cotone, che nella riesportazione dei medesimi nei vari Stati d'Europa, serve il ferro come zavorra per eccellenza, e trova in tal guisa il mezzo d'un trasporto poco dispendioso. Questa circostanza tanto favorevole pel ferro si realizzava in addietro più frequentemente che al presente, essendochè in giornata gli stati continentali dell'Europa, consumatori di cotone, hanno per la maggior parte annodate delle relazioni dirette coi paesi transatlantici, e ritraggono perciò questo articolo direttamente dall'origine, senza l'intervento delle piazze intermediarie inglesi.

Nell'America sono gli Stati-Uniti che ritirano molto ferro dall'Inghilterra, ed in passato più che ora, specialmente raili ed altre ferramenta per l'armamento delle strade ferrate e per la costruzione delle macchine; ora l'industria ferriera degli Stati-Uniti va facendo dei progressi giganteschi, e v'ha tutta la probabilità, che in non molti anni l'America contenderà vittoriosamente all'Inghilterra la supremazia del mercato di ferro all'estero. Tutte le altre regioni dell'America, nonchè le colonie inglesi in quel continente, vengono più o meno provviste dalla Gran Bretagna con ferro ed articoli di ferro. L'Inghilterra spedisce pure grande quantità del suo prodotto ai suoi possedimenti nelle Indie orientali, ed a tutte le coste dell'Asia e dell'Australia, fin dove giungono i suoi bastimenti. Il ferro inglese fa concorrenza ad ogni altro ferro, quando trattasi della modicità del prezzo, e che non si prende in riflesso la qualità del prodotto; egli è perciò che nessun paese del mondo può dare a tanto buon prezzo la ghisa modellata di primo e secondo getto, e le qualità ordinarie di ferro malleabile.

Il Belgio, in cui l'industria ferriera ha fatto dopo della Gran Bretagna il maggior progresso in Europa, realizza una produzione che equivale a 70 libbre di ferro per abitante, di cui circa 30 vengono impiegate al proprio consumo e 40 libbre per l'esportazione all'estero, cosicchè, relativamente alla sua popolazione, il Belgio spedisce dopo della Gran Bretagna la maggior quantità di ferro all'estero; soltanto che il suo prodotto sostiene meglio la concorrenza dell'Inghilterra, quando viene esportato già ridotto in articoli d'immediato impiego, come chiodi, armi, macchine ed altri, mentre che il ferro greggio s'asporta essenzialmente in grazia della prossimità delle provincie Renane della Prussia, alle quali in confronto del ferro inglese conviene meglio il ferro belgico, e ciò particolarmente per la minor spesa di ritiro.

La Svezia e la Norvegia, abbenchè producano una quantità di ferro minore in confronto del Belgio, pure se ne mette una considerevole quantità sul mercato estero, essendochè il proprio consumo di ferro è proporzionatamente di molto inferiore a

quello degli altri paesi produttori di questo metallo, e ciò per la circostanza che la Svezia e Norvegia mancano di strade ferrate, e così pure vi manca un'industria che possa in qualche maniera aver bisogno d'una quantità considerabile di questo materiale, giacchè il suo consumo si limita quasi ai soli bisogni dell'agricoltura e della costruzione navale. Il ferro svedese sostiene la concorrenza del ferro inglese non per il basso suo prezzo, ma essenzialmente per la superiore sua qualità, cosicchè non soltanto se ne importa una buona parte nell'Inghilterra stessa, per l'impiego nella fabbricazione dell'acciaio e delle qualità più fine di ferro, ma si sparge anche sui mercati del Levante e dell'America, ove incontra una soddisfacente ricerca.

Quasi nella stessa condizione si ritrova il ferro della Russia; esso passa al mercato estero non per l'esuberanza della produzione, ma pel meschinissimo consumo che se ne fa nel proprio paese: che se questo fosse più avanzato nell'industria e nella economia rurale, avrebbe d'uopo d'una quantità di ferro di gran lunga maggiore dell'attuale sua produzione. Finora il ferro russo trova esito sul mercato estero, egualmente come il prodotto della Svezia, più per la buona sua qualità, che per la modicità del suo prezzo. I principali mercati pel ferro russo sono i paesi del Levante e del Mediterraneo, la Germania e l'Inghilterra.

La Francia abbenchè occupi il quarto rango nel novero dei paesi produttori di ferro, abbisogna non ostante dell'intera sua produzione per supplire anche insufficientemente al proprio consumo, per cui non s'incontra il ferro di Francia sui mercati esteri, altro che già ridotto in oggetti d'immediato uso, come macchine, chincaglie, broccami ed altri articoli di ferro, ove interviene il merito del lavoro ad avvalorare il prodotto.

Gli Stati della Lega doganale germanica producono 18,5 libbre di ferro per abitante, e ne importano ancora 8 libbre circa per supplire al proprio consumo, che in tale quantità corrisponde circa a quello della Francia.

L'Austria produce 9 1/4 libbre per abitante, di cui 8 libbre s'impiegano a soddisfare al proprio consumo; ma questa quantità non è nemmeno la terza parte di quanto si consuma nella Germania ed in Francia, e ciò spiega con abbastanza eloquenza, quanto vi faccia d'uopo di maggior sviluppo all'industria ferriera dell'Austria, per supplire nell'eguale proporzione, come in Francia e nella Germania, ai bisogni dell'economia e dell'operosità nazionale, per fornire il materiale e lo strumento onde utilizzare le proprie risorse naturali, e raggiungere nei risultati dell'industria e del commercio, e nella prosperità materiale, le popolazioni d'altri Stati più di noi avanzate.

NOTIZIE MARITTIME

Genova 9 Agosto — Il 5 corrente giungeva nel nostro porto un legno, il quale nell'Atlantico fu teatro di uno tra i più tragici avvenimenti. La goletta *Secondo Rosario* partiva il 22 Aprile scorso da Bahia, dove per compiere lo equipaggio, scemato da alcune diserzioni, aveva dovuto prendere quattro marinaj portoghesi. Con questi, e con sei nostrali comandata dal cap. Vallaro, era già lontana dall'America cinque giornate di cammino, quando i quattro portoghesi cospiravano, formando il truce disegno di uccidere il capitano e gli altri marinaj, e d'impadronirsi del legno affine di venderlo sulla costa di Africa. Un garzone di bordo

a caso scoprivali già intenti verso notte ad aguzzare i coltelli; non potendo spegnerlo, facevano partecipe del segreto, ed egli per giusto timore simulava aderire alla congiura. Ma invece, sebbene con molta difficoltà, riuscì a porre in sospetto i minacciati. Stando questi sull'avviso, l'attentato non potè riuscire: essendo che l'uno dei pirati doveva col favor delle tenebre sgozzare il capitano nella sua camera, l'altro assalire alle spalle il secondo, intento a dirigere il legnò durante il suo turno di guardia, e ciò fatto correre addosso agli altri non preparati; ma invece furono entrambi ricevuti a colpi di pistola, e caddero morti. Gli altri due assassini chiesero la vita, e furono condotti in ferri fino a Genova.

Trieste 10 Agosto. — Notizie da Boston del 19 Luglio recano che il *Silas Leonard* giunse colà rimurchiato da un vapore, e che in parte scaricato, riattato il navigio e ripreso il carico a bordo, è pronto a partire per qui. Nello scarico furono ritrovate 125 cassette zucchero avareato che fu venduto colà.

Roma 20 Agosto — È qui giunto il mistico *Costante* cap. Gio. Antonio Paolini di bandiera pontificia proveniente da Livorno con coloniali ed altre merci. Esso capitano riferisce di aver sofferto in viaggio gran fortuna di mare e di essere stato obbligato a gettare molti attrazzi di bordo.

NAVIGAZIONE A VAPORE DEL PO

La navigazione a vapore del Po già maggiormente estesa, diviene un oggetto di alta importanza e di comune utilità. L'attuazione di questa idea è dovuta alla società del Lloyd Austriaco di Trieste, che per la prima se ne occupò. Un rapido sguardo alla carta geografica, ed un esame anche non accurato delle condizioni locali, ci dimostrano ad evidenza l'importanza dell'impresa, che riesce più vantaggiosa dopo che i ducati Estensi si sono commercialmente collegati coll'Austria, e dopo che per la libera navigazione del Po furono da più parti conchiuse soddisfacenti convenzioni.

Per ciò che concerne lo stato primitivo della cosa, ed il progresso delle preventive operazioni, dobbiamo prima di tutto constatare, che progrediscono i lavori idraulici, che il governo, in forza del trattato, deve eseguire in Po di levante. Il Consiglio amministrativo del Lloyd richiese l'amministrazione dello stato per la cessione del terreno necessario per l'erezione di due stazioni, l'una in Cavanella, l'altra a Pavia, e i relativi progetti sono compiuti, e quanto prima incominceranno i lavori; lo stesso si dica dei punti d'approdo nelle varie stazioni in Venezia: venne acquistato per conto della Società un terreno alla Giudecca, destinato a servire come deposito di merci ed in pari tempo come cantiere per le navi del Po. In quei pochi luoghi, dove non è possibile la navigazione a vapore, vennero conchiusi appositi contratti per avanzarsi col mezzo di cavalli.

Si ha intenzione che le corse abbiano ad aver luogo regolarmente tre volte la settimana; a questo modo sarà possibile spedire entro quattro giorni le merci da Trieste a Milano, e battelli a vapore per i passeggeri eseguiranno in 24 ore la corsa da Milano a Cavanella. Le tariffe sono pronte, e i prezzi si modici che ne deriverà un nuovo impulso al commercio. Il Consiglio Amministrativo del Lloyd ha già fatte le necessarie pratiche per ottenere anche sul Lago Maggiore la navigazione a vapore, con che verrebbe in posizione di poter spedire le merci dai confini della Svizzera fino in Oriente.

Il Lloyd ha comperato dalla già sussistente Società di navigazione a vapore, Perelli Paradisi e Socii, i vapori, l'Innominato e la Clementina, ora Cremona e Padova, unitamente a 14 legni da trasporto e ad altri materiali. Il Lloyd con questi mezzi, che al certo sono ancora insufficienti, ha incominciata la navigazione del Po, conservando il nome della ditta accennata. Nel cantiere di Trieste si sta ora mettendo insieme le parti di due vapori commissionati a Zurigo nelle fabbriche di macchine Escher Weiss e compagni e destinati al trasporto delle persone; due vapori di laguna sono in viaggio da Amsterdam, e tre legni da rimurchio della fabbrica Schnerder e Compagni in Crougot sono già in pronto per partire da Marsiglia; vi dobbiamo aggiungere inoltre tre vapori della fabbrica di James Watt in Londra, destinati al servizio tra Cavanella e Trieste.

Taylor e compagni di Marsiglia ebbero l'incombenza di costruire trenta legni da trasporto. Noi possiamo sperare che la navigazione a vapore, ancora nel corrente di quest'anno, potrà esser incominciata con 12 vapori e 44 legni da trasporto.

La Società del Lloyd, considerate l'incalcolabile estensione di cui può essere capace una simile impresa, è ora intenta a procacciarsi i necessari capitali, e a prendere le opportune disposizioni.

Varii dati Statistici che furono raccolti colla più gran cura e coscienziosità, ci danno la certezza che l'impresa riescirà assai luerosa. Essa sarà del pari assai vantaggiosa per i paesi lungo le rive del Po, e darà luogo a nuove combinazioni commerciali.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 10 Agosto — Eroe Tolomeo pad. Giannini id.
 — d. — S. Andrea pad. Pieraccini id.
 — d. — Montenero pad. Ajello per Civita Vecchia.
11 d. — Enrico cap. Bergamini per Roma.
 — d. — Cavallo Marino pad. Soldani per C. Vecchia.
12 d. — Corr. Veloce pad. Berti per Roma.
 — d. — N. S. del Soccorso pad. Barsella id.
 — d. — S. Agata pad. Santini id.
GIBILTERRA 29 Luglio — Giacomo cap. Gemini d'Ancona.
BRIDGEWATER 3 Agosto — Tipula c. Mertimer per Ancona.
MARSIGLIA 10 d. — Stella del Mare cap. Revello da Roma.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

15 Agosto

Oriente (vap.) cap. Petrovich dalla Grecia con merci.
 Maddalena pad. Sponza da Sinigallia id.
 Divina Provvidenza pad. Panicali id. id.
 Bella Maria pad. Muzzi id. id.
 Clelia pad. Maddalena id. id.
 Savino pad. Murri da Pola con legna da fuoco.

16 detto

Vittoria pad. Parigi da Sinigallia con merci.
 Mad. di Catarrà cap. Contori da Missolongi con lana.
 Achille pad. Lombardi da Porto Corsini con riso.

17 detto

Girolamo pad. Bertagna id. id.
 Corinna pad. Angelucci id. id.
 Arciduca Lodovico (vap.) cap. Nicolich. da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

13 Agosto

Bell'Anconetana pad. Castellini per Cattaro con merci.
 Due Gemelli cap. Bagliani per Trieste con merci.

15 detto

Aristide cap. Maddalena per Costantinopoli vuoto.
 Mad. di Loreto pad. Mazzoni per Grottamare con merci.
 Oriente (vap.) cap. Petrovich per Trieste con merci.

16 detto

Teseo pad. Gagliardi per Pireo vuoto.
 S. Antonio pad. Giacomucci per Rimini con cipolle.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

17 Agosto

ARRIVI — S. Fermina pad. Jannitti da Livorno con merci.
 Castore (vap.) cap. Osilia da Napoli id.
 Ville di Marseille (vap.) cap. Ollion da Marsiglia id.
 Anatole cap. Fussy id. id.
 Transito cap. Cruanas da Villanova vac.

PARTENZE — N. S. del Carmine p. Soffredo per Napoli, pesca.

12 detto

ARRIVI — Corr. Sic. (vap.) cap. Davi da Mars. con merci.
 M. Antonietta (vap.) cap. Calliero id. id.
 Carmine cap. Llado da Barcellona vac.
 Oreste pad. Falle da Savona con vino.

PARTENZE — S. Antonio pad. Canova per Viareggio con carb.
 Augusto pad. Cataldo per Livorno con pozz.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

12 e 14 Agosto

ARRIVI — S. Adelaide pad. Jannitti da C. Vecchia con colon.
 S. Vincenzo pad. Brando da Terracina con scorsa e biada.
 Costante cap. Paolini da Livorno con colon. ed altre merci.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

L'Apollo pad. Padovano per C. Vecchia con pozz.
 Volto Santo pad. Caterina id. id.
 Tersicore pad. Lomella id. id.
 Alessandro pad. Simeoni id. id.
 Il Tarbaccolo pad. Caterina id. id.
 Il Virtuoso pad. Danni id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI Livorno 16 Agosto — Abbiamo molte operazioni in granaglie, diverse delle quali per i Stati Romani. I prezzi del giorno sono di Lire 19 a 19 $\frac{1}{2}$ il sacco per i grani duri Taganrog; L. 17 $\frac{1}{2}$ Meschiglia, L. 14 $\frac{1}{2}$ Egit-

to, L. 21. a 21 1/2 teneri Marianopoli, L. 19. a 19 1/2 id. Polonia, Avena L. 8, Fave egitto L. 13. Abbiamo importantissime aspettative di Cereali dal Danubio e Mar Nero. Ci si fa sentire che nel mediterraneo si attendono dal Marnero Danubio ec. oltre 500 bastimenti carichi di Grani.

Genova 13 Agosto — Ecco i prezzi dei commestibili importati con bandiera Sarda. Grani duri Marianopoli e Taganrog fr. 23. a 24 1/2 d. di Odessa 21. a 22, Teneri Polonia 24 1/2 Marianopoli 25, Meschiglia e Salonicco 20, a 21. Granoni Braila 16 a 16 1/2, il tutto per ogni ettolitro.

Marsiglia 13 Agosto — In seguito della sospensione a tutto Dicembre della soprattassa sui Cereali che introduconsi in Francia hanno avuto luogo molti affari nei grani del Mar Nero. Oggi si notano i duri di Marianopoli a fr. 36 la carica di 160. litri corrispondenti a Kilò 130, duri Taganrog fr. 37, teneri Marianopoli da 127 Kilò fr. 40, d. di Polonia da Kilo 124 fr. 38.

Odessa 29 Luglio Nelle granaglie le transazioni vanno crescendo. S'incomincia già a pensare come si potrà nell'attuale penuria di bastimenti spedire una massa simile di Cereali. Molti per riparare a tale inconveniente contrattano con condizione di 3 a 9 mesi di magazzino gratis. In una settimana si sono venduti 297000 cetw. grano da rubli 21 a 22.25. I raccolti essendo soddisfacenti la nostra piazza sarà in grado di soddisfare ampiamente alle domande ulteriori dei paesi i meno provvisti di Cereali.

Costantinopoli 30 Luglio — Per mancanza di bastimenti non si fecero operazioni di conseguenza nelle granaglie. Per l'estero acquistarsi 10,000 misure, dette Chilo, grani duri Romelia, e 15000 di granoni da spedirsi alla sorte, i primi nel Mediterraneo, e l'altri nell'Adriatico. Il deposito consiste in 125000 Chilo grani e granoni vecchi.

Parigi 8 Agosto — Sebbene sia difficile il formarsi un'opinione ben fondata sul risultato del raccolto Cereali. però cominciano a dileguarsi i timori esagerati de-statisi 15 giorni fa. I mercati dei dipartimenti vengono quasi tutti in ribasso.

COLONIALI Marsiglia 14 Agosto — Nelle derrate coloniali poco movimento. Cacao Guajaquil fr. 50 a 51, caracca fr. 100 a 130. Pepe pronto fr. 47 1/2, Zucchero avana biondo fr. 28 a 31, pilè franco a bordo consegna in Agosto Settembre, e Ottobre fr. 35, Caffè S. Domingo fr. 55 a 58, Portoricco fr. 62 a 69, S. Jago fr. 64. a 72.

METALLI Londra 5 Agosto — Rame in foglia 12, den: d. vecchio e fodere 10 1/2. Stagno banca 112 s., d. inglese 112, ferro in barre a Liverpool L. 8. 5. a 8. 10, ferro da cerchi e in lamiere 10. 5. a 12. Minerale di Scozia a Glasco 57, a 58. s. Bande stagnate semplice marca Parson 25 s. Zingo in placche L. 21, 10.

SEVO e OLJ — Sevo d'Italie L. 2 1/2 il quint. Olio d'Olive Gallipoli L. 64, a 66 la tonn., di Sicilia L. 60, e di Genova L. 70, a 75.

Genova 16 Agosto

Per i grani siamo in un momento di calma sopravvenuta dietro dispaeci da Marsiglia.

BORSE

Parigi 16 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 104 90	Chiusura	Fr. 105 10
3 0/0 contante	80 90	„	81 15

Vienna 15 Agosto

Obbl. 1852 5 0/0	F. 94 1/2	Prest. Lomb. Ven.	F. 99 1/4
Londra 3pm	10 41	Parigi 3pm	128 1/2
Pezzi 20 Fr. Oro	8 39	Agio argento	9 1/4

Genova 16 Agosto

Certif. Rothschild 5 0/0 „	97 —	Cambj - Roma 30	5 25
Prestito romano	94 —	Parigi 30 g.	99 9/10

Livorno 17 Agosto

Roma 30 g.	612 —	Parigi 30 g.	116 3/4
Aucona „	611 —	Londra „	29 25

Roma 19 Agosto

Aucona 30 g.	99 40	Marsiglia 90 g.	18 84
Augusta 90 g.	47 00	Milano met. 30 g.	16 10
Bologna 30 g.	99 35	Napoli „	83 25
Firenze „	16 14	Parigi 90 g.	18 86
Genova „	18 85	Trieste 90 g.	43 60
Lione 90 g.	18 84	Venezia met. 30 g. „	16 —
Livorno 30 g.	16 15	Vienna 90 g.	43 60
Londra 90 g.	472 50		

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc.	96 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1853.		100 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.		250 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100.		85 —

ASSICURAZIONI

Vita e incendi, dividendo 1853 azioni di sc. 100.		130 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato		80 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato		75 —

CIVITAVECCHIA — Prezzi del 17 Agosto.

Carbone alla spiaggia baj. 80 a 85. S. M. d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 13 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
di Fargua sc. 1 Cana.

TERRACINA — Prezzi del 13 Agosto.

Grano R. romano sc. 12, a 13.
Doghe di Cerro sc. 1. 50 bottata.
Favetta sc. 2. 20.
Olio d'Oliva B. 14. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Doghe di castagno sc. 1. 10. la canna.

ANCONA — Prezzi del 17 Agosto.

Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 10. l. 100.
Fagioli sc. 9. 25 il Rubbio
Formentone sott. monte sc. 7. 20. il R.
Grano in Ancona sc. 12. il R.
d. sotto monte sc. 11. 80.

RAVENNA — Prezzi del 13 Agosto.

Grano sc. 7. 40. Sacco di lib. 410 romane.
Formentone sc. 4. — id.
Riso corpo con cima sc. 2. 60 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 85. id.
Fava sc. 8. S.

LUGO — Prezzi del 10 Agosto.

Gargiolo alla Bolog. 1^a q. sc. 8. 50. lib. 100.
„ „ 2 „ 7. 25 „ „
id. a coda di cavallo sc. 7. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
„ Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 60. id.
„ di Ferrara 1^a q. sc. id.

FERMO — Prezzi dell' 11 Agosto.

Grano sc. 12. rub.

FERRARA — Prezzi del 12 Agosto.

Grano vecchio sc. 31 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. a 19. 50. id.
Riso 2. q. sc. 2. 80 L. 100. F.
„ Fiorettoni 1^a sorte sc. 3. 20 id.
Avena sc. 9. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 40.
L. 100.
Favino sc. 16. 70. il moggio.

ROMA 19 Agosto. Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 50 a 62 le L. 10.
Vacche B. 50 a 58 id.
Vitelle campareccie B. 60. id.

CEREALI

Favine sc. 9. 25. a 10. rub.
Biada nuova 1 q. sc. 6 40 a 6 50 R. 5 Q. rasc.
„ id. 2. q. sc. 6. 10. id.
Fagioli sc. 14. 40. a 17. 25.
Fava grossa sc. 9. 30.
Farinella sc. 1. 70. L. 100.
Farro sc. 2. 55. id.
Lenticchia sc. 18. 72. R.
Grano tenero vecchio 1. q. sc. 14. rub.
„ Ten. nnovol. q. sc. 13. 40. a 14.
„ 2. q. sc. 12. 40. a 13. 25.
„ di Montagna sc. 13. id.
„ Fuligno sc. 15. 50. a 16. id.
„ tenerina nuovo 2. q. 13. id.
„ misch. addurita 1. q. sc. 13. 40. id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 30 le 100 L.
„ 2. q. sc. 3. 80.
„ 3. q. sc. 3. 50.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 13. le L. 100.
„ Avana sc. 12. 50. id.
„ Porto Ricco 1. q. a sc. 13 id.
„ Java fino sc. 14. id.
„ and. sc. 12. 50. id.
„ Rio sc. 12. id.
„ S. Domingo sc. 10. 40. id.
Cacao Marignone sc. 7. id.
Garofani sc. 18. le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 75 id.
Zucchero Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
„ biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
„ di Francia 1 q. sc. 6. 95. id.
„ Olanda dop. raff. sc. 7. 80. id.
„ 2. qual. sc. 7. id.

GENERI DIVERSI

Cremor Tartaro sc. 21. 50. L. 100.
Mandorle sc. 12. a 13. id.
Lana di conca macellata sc. 19.
Olio di lino sc. 6. 50. id.

SETE E TELE

Seta alla romana sc. 2. 70. a 2. 80. L.
„ di Campagna sc. 2. a 2. 20. l.
Tele bianche di Bologna B. 50. canna
Terlicci bianchi B. 40. id.
Canavacci di Bologna 1. q. B. 35.

METALLI

Monizione da caccia sc. 4. 50 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 21. le L. 100.
„ in pani sc. 20.
Argento vivo B. 90 l.
Acciario in casse B. 4. id.
Ferro distindino sc. 38 il 100 L.
„ Modello sc. 36 id.
„ Ordinario sc. 34 id.
„ grezzo sc. 9. id.
Bande stagnate sc. 26 terz
Zinco sc. 3. 90. le 1000

OLII E GRASSI

Grasso sc. 5. le L. 100.
Olio fino B. 47. a 50. il b
„ comune mercant. B.

PELLAMI

Cuoja trippe da L. 30 sc. 8. L. 100.
„ Secche in pelo da L. 20. Sc. 12. id.
Suola macel. in vallonea sc. 19. 50 le 100. L.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

CANAPA E CORDA

Canape grezze di Bologne 1 q. sc. 7. le 100 L.
„ di Cesena 2. q. sc. 4. 75. id.
„ pettinata o gargiolo 1. Qu. sc. 14. id.
„ „ 2. q. sc. 12. id.
Corda di Canape romane sc. 7. 60. id.

SALUMI

Baccalà Caspè sc. 4. L. 100. g.

VINI

Vino delle Marche sc. 54. 40. la b. di 16. q.
„ de' Castelli sc. 60. id.

Agio sulla moneta d'argento B. 95 0/0.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE